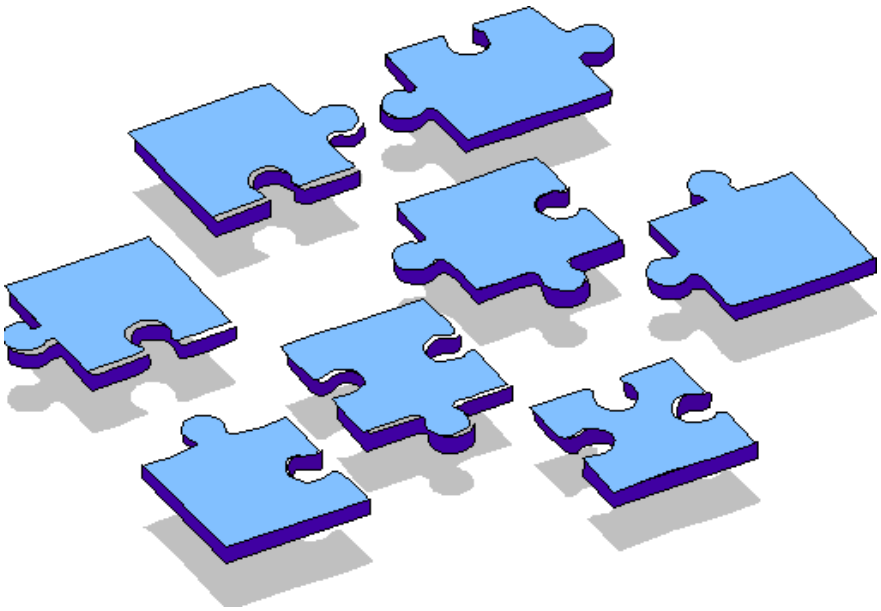
Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"
Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821
Codice M. PATD09000P - Codice M. Serale PATDP090504
Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it
PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

MANUALE INFORMATIVO

D.Lgs n° 81 del 09/04/2008



Ing. Cilluffo Francesca
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

PREMESSA

La salute e la sicurezza sono diritti fondamentali e inalienabili di ogni persona sanciti dalla Costituzione e regolamentati da norme comunitarie.
In caso d'infortunio le spese sanitarie e le assenze dello studente sono a carico della collettività e la responsabilità dell'accaduto ricade spesso su una o più persone.
Le Direttive Europee, recepite nella legislazione italiana dal Decreto Legislativo n° 81/2008, prevedono espressamente che anche la scuola rientri tra le attività soggette alle norme di salute e sicurezza per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione. PREVENZIONE: dai banchi di scuola alla vita.
La "scuola" può e deve diventare il luogo primo e prioritario in cui si insegna e si attua la "prevenzione". A scuola i ragazzi trascorrono diversi anni della loro vita. È giusto pretendere che gli ambienti scolastici siano sicuri, costruiti a regola d'arte e con una manutenzione adeguata alle indicazioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione.
E' importante conoscere le regole ed assumere comportamenti corretti che non siano mai di rischio e di pericolo, né per sé né per gli altri.
Uno spintone, uno zaino fuori posto, una sedia spostata, una regola non rispettata possono essere le banali cause di gravi incidenti.
Il Decreto Legislativo 81/08 che riguarda la tutela della salute e l'integrità fisica dei lavoratori, è stata estesa anche alle scuole l'equiparazione degli studenti ai lavoratori dipendenti con relativo elenco dei i diritti dei doveri dei datori di lavoro (Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche) e dei lavoratori (gli studenti).
"… le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro rappresentano, prima ancora che un obbligo di legge con la serie degli adempimenti che ne conseguono, un'opportunità per promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche una cultura della sicurezza sul lavoro, per valorizzarne i contenuti e per sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva, con l'obiettivo della sicurezza sostanziale della scuola … "
Come evidenziato gli obbiettivi del decreto riguardano:

1. la sistematica ricerca dei rischi presente nelle attività lavorative e non. Essi vengono indicati nella "Relazione sulla valutazione dei rischi" (DVR)
2. la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati.

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari "soggetti", per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni. Si ritiene pertanto necessaria un'adeguata "formazione" e "informazione" degli stessi.

LE PRINCIPALI FIGURE COINVOLTE

- DATORE DI LAVORO (nella scuola il Dirigente Scolastico)
- I PREPOSTI (Vicario, Collaboratori, Docenti)
- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- MEDICO COMPETENTE
- TUTTO IL PERSONALE IN SERVIZIO

Datore di lavoro
a. Designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
b. Designa gli addetti al servizio di prevenzione e protezione.
c. Nomina nei casi previsti il medico competente.
d. Designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi.
e. Tiene un registro degli infortuni.

Personale Docente e non docente

a. osserva scrupolosamente tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
b. osserva il principio per cui tutti i dipendenti sono al servizio degli studenti;
c. segnalare prontamente le situazioni a rischio di cui vengono a conoscenza ed evidenziare eventuali anomalie negli impianti.

Studenti - Lavoratori

"Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro".
La norma vigente equipara ai lavoratori gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere.
Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale "utente" e ha i seguenti obblighi:

a. prendersi cura della propria sicurezza osservando le disposizioni impartite dal datore di lavoro (Dirigente Scolastico)
b. utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro
c. segnalare prontamente le situazioni a rischio di cui vengono a conoscenza.

Informazione dei lavoratori.

Il datore di lavoro provvede affinché il lavoratore riceva un'adeguata informazione su:

a. i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
b. le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
c. i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
d. le procedure che riguardano il pronto soccorso, il comportamento in caso d'incendio o terremoto, l'evacuazione dei lavoratori (piano d'evacuazione importante strumento per la prevenzione degli infortuni).

Squadra primo soccorso (Art. 45 D.Lgs. 81/08)

"Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori." Gli addetti al PS vengono istruiti per il rischio specifico sia dal punto di vista teorico che pratico.
Scopo: assicurare, immediatamente, i soccorsi d'urgenza alle persone infortunate.

Squadra prevenzione incendio (Art. 46 D.Lgs. 81/08)

"Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori".
Gli addetti alla prevenzione incendi vengono istruiti con un corso teorico pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda.
Scopo: Intervenire in caso di un principio d'incendio con idonei dispositivi (Estintori).

Squadra evacuazione lavoratori

"Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori"
Gli addetti all'evacuazione ed emergenza vengono istruiti con un corso teorico pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda.

FINALITÀ EDUCATIVE

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Chi deve conoscere le norme sulla sicurezza della scuola?
• Personale Docente • Personale A.T.A. • Alunni • Famiglie degli alunni
• Personale esterno che ha rapporti con la scuola.

Perché è importante essere informati?
- Per non essere presi dal panico in caso di emergenza
- Per sapere come comportarsi
- Per poter dare istruzioni in caso di necessità a chi non è informato
- Per ridurre il rischio di incidenti.

1. La prima cosa utile da conoscere:
- il luogo di lavoro;
- Il contesto esterno e l'edificio scolastico;
- Vie di uscita, segnaletica di sicurezza, punto di raccolta;
- misure di protezione collettiva, ambienti a rischio specifico, ecc.
- Conoscere il piano di evacuazione esposto in ogni ambiente dell'istituto (aule, corridoi)

Per la sicurezza sul lavoro è importante l'informazione riguardo:
- Pericoli specifici presenti nei luoghi di lavoro
- Norme comportamentali e tecniche di sicurezza
- Mezzi a disposizione per affrontare l'emergenza
- Vie di esodo rapide e sicure

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza.
La segnaletica di sicurezza è il mezzo più diretto per estendere le informazioni anche agli occupanti occasionali dei luoghi di lavoro.

2. La seconda cosa utile da conoscere: misure di prevenzione/protezione
Ma cosa si intende per PREVENZIONE?
Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste con cui gli allievi, gli insegnanti, il personale ausiliario, i presidi, e ogni altro preposto, vivono le varie attività disciplinari, interdisciplinari e gestionali per evitare o ridurre i rischi professionali nel rispetto della salute, della sicurezza di tutti e dell'integrità dell'ambiente esterno.
La ***"scuola"*** può e deve diventare il luogo primo e prioritario in cui si insegna e si attua la "prevenzione".
PREVENZIONE = ridurre le probabilità che un evento si verifichi.
PROTEZIONE = predisporre misure che limitino la gravità di un evento.

3. La terza cosa utile da conoscere: possibili rischi
FATTORI DI EMERGENZA O RISCHIO NELLA SCUOLA
Per definizione l'emergenza è un fatto, una situazione, una circostanza diversa da tutti gli avvenimenti che si presentano normalmente alle persone; il verificarsi della stessa porta le persone, che la osservano o la subiscono a compiere azioni atte alla riduzione dei danni causati da tale emergenza e per garantire l'incolumità delle persone stesse.

I rischi generali

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, fretta, imprudenza o scherzi pericolosi). Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza. Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Regole da rispettare

1. È obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico.
2. È obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o gli ordini scritti.
3. In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato.
4. È vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità.
5. È vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico.
6. Nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo.
7. È vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula).
8. È obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti).
9. Nei laboratori e in palestra le attività devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole.
10. È vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altri contenitori di liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.).
11. Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

DISPOSIZIONI E ORDINI DI SERVIZIO

Fatte le debite premesse, nell'applicazione e nel rispetto delle norme vigenti in argomento di sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro il Dirigente scolastico impartisce le seguenti disposizioni aventi carattere permanente:

DISPOSIZIONI VALIDE PER TUTTI

- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza ostacoli ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo *(banchi, zaini, ecc.)*.
- Portare a conoscenza del Dirigente scolastico, e/o del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ogni eventuale incidente (avvenimento che viene ad interrompere il normale svolgimento delle attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone).
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- Prendere visione delle norme di comportamento in caso di emergenza incendio, di scosse di sismiche e di evacuazione apposte in ogni locale della scuola e nei corridoi.

DISPOSIZIONI IN SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO

a. Aule speciali e laboratori

- Durante ogni attività svolta in aule speciali e laboratori devono essere rispettate le disposizioni contenute nel D.Lgs.81/2008. Quest'ultimo definisce (art. 69) attrezzatura di lavoro "qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro" e prevede (art. 71 comma 1) che le attrezzature messe a disposizione siano idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi e che inoltre siano utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.
- Nei laboratori la manipolazione di sostanze chimiche deve essere attuata con l'uso di appositi guanti in gomma e strumenti idonei ad evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi. In caso di contatto accidentale lavarsi immediatamente con acqua e sapone anche utilizzando se necessario i lavelli presenti.
- Nelle esperienze di laboratorio l'uso di sostanze pericolose è limitato ed effettuato sotto diretto controllo dell'insegnante.
- L'eliminazione dei rifiuti chimici deve avvenire conferendo i materiali in appositi contenitori che verranno poi smaltiti da ditte specializzate.
- In caso di contaminazione chimica isolare immediatamente i locali interessati e avvertire immediatamente il Dirigente Scolastico o il responsabile della sicurezza.

b. Rischio palestra

- Per minimizzare le situazioni di rischio durante l'attività di educazione fisica si devono rispettare le seguenti regole:
  - utilizzare abbigliamento idoneo e scarpe con suola antisdrucciolo
  - non utilizzare grandi attrezzi (pertiche, quadro svedese, spalliere)
  - non utilizzare le attrezzature in modo improprio

È opportuno che i docenti diano norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta per sua natura particolari rischi e che evitino di far svolgere esercizi non confacenti alle reali capacità delle persone.

UTILIZZO DI ATTREZZATURE

Il D.Lgs.81/2008, come già riferito, definisce (art.69) attrezzatura di lavoro "qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro" e prevede (art.71 comma 1) che le attrezzature messe a disposizione siano idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi e che inoltre siano utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

Pertanto si devono rispettare le seguenti disposizioni valide per tutti i luoghi di lavoro:

1. Attenersi alle istruzioni del manuale a corredo della macchina per l'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature.
2. Verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte ad impedire la proiezione di oggetti o l'accesso alle parti mobili.
3. Esporre avvisi che fanno esplicito divieto, quando la macchina è in movimento, di pulire, oliare, ingrassare, riparare o registrare a mano gli organi e gli elementi delle macchine stesse.
4. Verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporti il riavviamento automatico della macchina.
5. Verificare l'immediata accessibilità delle apparecchiature d'arresto di emergenza e la loro efficienza.

6. Verificare l’esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche (ove è visibile).
7. Verificare il buon stato d’uso degli apparecchi elettrici portatili e dei loro cavi di alimentazione.
8. Verificare periodicamente (tasto di prova) l’efficienza degli interruttori differenziali.
9. Mantenere le macchine pulite da residui di lavorazioni e/o oleosi.
10. Manipolare con guanti idonei oggetti o residui che comportano rischi di ferite.

GESTIONE DELLE EMERGENZE E PIANO DI EVACUAZIONE

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'evacuazione dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne e ad ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.
In tali situazioni e in presenza di molte persone, si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Occorre quindi che siano note a TUTTI *(alunni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni),* per quanto compete alle singole categorie di interessati, le informazioni di base connesse con la gestione delle emergenze e dell’evacuazione della scuola in caso di pericolo.
Tali informazioni sono contenute nel Piano di emergenza ed evacuazione affisso nei corridoi, uffici e aule della scuola *(Procedure, Norme di comportamento da seguire, Vie di fuga, Uscite di sicurezza, Punti di raccolta)*.
Il Piano di Evacuazione Rapida delle persone è esposto in ogni plesso scolastico in ciascun piano è affisso nel corridoio, così come in ciascuna aula è stato affisso il layout d’evacuazione e le norme principali di comportamento in caso di emergenza.
Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono, inoltre, indicate da apposita segnaletica.
Tutto il personale e tutti gli utenti *(allievi e genitori)* sono tenuti a conoscere i layout di evacuazione e le norme principali di comportamento in caso di emergenza.
A tal fine gli insegnanti coordinatori di ciascun consiglio di classe dovranno verificare la conoscenza delle modalità di evacuazione all’inizio dell’anno scolastico *(per quanto riguarda gli allievi)* . A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra scuola, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio. Si raccomanda, al termine di ogni esercitazione pratica, che ciascuna classe effettui, sotto la guida dell'insegnante, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.
La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo, che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico, può manifestarsi per le cause più disparate. Gli eventi che potrebbero richiedere tale procedura sono generalmente i seguenti:

- ***incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;***
- ***crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola;***
- ***ordigno esplosivo all’interno della scuola;***
- ***allagamento, inondazione, alluvione;***
- ***emergenza elettrica;***
- ***evento sismico;***
- ***emergenza tossico nociva;***

- ***ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.***

Sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da parte di ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLIEVI PER EVENTUALE EVACUAZIONE
In ogni classe si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:
N. 2 Allievi APRI FILA, con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta.
N. 2 Allievi SERRA FILA, con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula e chiudere la fila.

NORME DI COMPORTAMENTO AL SEGNALE D'ALLARME
In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo della campanella.

segnale	tipo di emergenza	azione
Tre squilli brevi della campanella seguito da un suono costante per un minuto	Incendio, terremoti, ordigni esplosivi	Evacuare seguendo le modalità illustrate
Segnale acustico seguito da suono costante per un minuto, seguito da segnale vocale	Rilascio sostanze tossiche	Restare nel centro dell'aula e sigillare le finestre
Segnale vocale porta a porta	emergenza elettrica	Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dagli allievi .

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA

1. Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli allievi presenti nell'edificio devono immediatamente interrompere ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente *(ricorda che le uscite di sicurezza non sono molto distanti dalla porta dell'aula, non è necessario correre perché tale distanza si percorre in poco tempo)*.
2. Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
3. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc.) prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
4. Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami.
5. Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
6. Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
7. Attenersi strettamente alle indicazioni dell'insegnante.

Gli allievi con disabilità, che dovranno lasciare l'aula per ultimi, vanno aiutati dall'insegnante di sostegno e da due o tre compagni o dal personale incaricato.
In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto all'insegnante in servizio.

AZIONI VIETATE IN CASO DI EVACUAZIONE

1. Usare l'ascensore.
2. Rientrare nei locali.
3. Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
4. Allontanarsi a piedi, con autovetture o altri veicoli.

PROCEDURE OPERATIVE

NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA:
Alla diramazione dell'allarme:

1. Mantieni la calma.
2. Interrompi immediatamente ogni attività.
3. Lascia tutto l'equipaggiamento.
4. Incolonnati dietro l'apri fila.
5. Ricordati di non spingere, non gridare e non correre.
6. Segui le vie di fuga indicate.
7. Raggiungi la zona di raccolta assegnata.
8. Alla fine dell'emergenza segui le disposizioni che verranno impartite.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO
Se ti trovi in luogo chiuso:

1. Mantieni la calma.
2. Non precipitarti fuori.
3. Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
4. Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché, cadendo, potrebbero ferirti.
5. Se sei nei corridoi, in bagno o nel vano scale rientra nella tua classe.

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.
Se sei all'aperto, allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina. Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.
3. Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
4. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.

È possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

1. Mantieni la calma.
2. Rientra immediatamente in classe, chiudi repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
3. Attendi aiuti ed istruzioni

È normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva *(negli studenti ma anche negli adulti)*. In un sistema complesso e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali **(panico)**. Per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è necessario conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve *(la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga)*, sapere che comportamenti mettere in atto *(le procedure operative sopra elencate)*, essere preparati alla situazione *(comportamenti appresi durante le prove di evacuazione)*.
Ricorda che la tua scuola è organizzata per affrontare situazioni di emergenza, è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza e dispone di personale appositamente formato per fronteggiare tali emergenze.
Verranno effettuate due prove di sfollamento all'anno che ti permetteranno di prendere confidenza con i comportamenti che devi tenere *(e servirà ai responsabili della sicurezza per testare il piano di evacuazione ed apportare le eventuali necessarie modifiche per il suo miglioramento).*

Come vedi sei un attore importante del "progetto sicurezza" e pertanto ti chiediamo di collaborare in modo serio ed efficace.